Rassegna stampa
23 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

L'anagrafe delle imprese

	2021		
	Iscrizioni	Cessazioni	SALDO
BERGAMO	5.265	4.506	759
BRESCIA	6.852	5.205	1.647
COMO	**2.751**	**2.333**	**418**
CREMONA	1.441	1.348	93
LECCO	**1.312**	**1.226**	**86**
LODI	911	784	127
MANTOVA	1.868	1.807	61
MILANO	24.946	16.334	8.612
MONZA B.ZA	4.657	3.569	1.088
PAVIA	2.413	2.273	140
SONDRIO	**681**	**618**	**63**
VARESE	4.080	2.974	1.106
COMO+LECCO	**4.063**	**3.559**	**504**
LOMBARDIA	57.177	42.977	14.200
ITALIA	**332.596**	**246.009**	**86.587**

FONTE: Movimprese

Imprese in calo Ma il sistema ha retto ai rincari

Gli scenari. I dati dell'anagrafe dell'ente camerale
Le ditte iscritte sono diminuite del 3% in un anno
Quasi un terzo delle aziende opera nell'industria

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

La flessione c'è stata, ma il tessuto imprenditoriale lariano dimostra di reggere bene.

Come ha rilevato la Camera di commercio di Como-Lecco nell'indagine, durante il 2022 le imprese lecchesi sono diminuite del 3%, attestandosi a quota 24.958, mentre il territorio comasco ha saputo attutire in modo più efficace lo sconquasso legato a caro energia e materie prime, facendo rilevare un calo pari a 0,8 punti e portando il totale a 47.857 (72.815 il dato lariano, con una media pari a -1,6%).

Esclusione

Da rilevare che la variazione di Como rispecchia quella registrata l'anno precedente, quando il Lecchese era riuscito a mantenersi pressoché sullo stesso livello dell'anno precedente (-0,3%), ma anche che a incidere sul risultato è stata la cancellazione d'ufficio di imprese non più operative da anni (1.605 le realtà cancellate nel terzo trimestre, 776 a Como e 829 a Lecco).

Gli avviamenti, nel 2022, sono stati 3.952, dato che, al netto delle 3.537 cessazioni, porta il saldo in terreno positivo per 415 unità (nel 2022 erano state +504). In provincia di Como si sono registrate 2.652 iscrizioni (-3,6% rispetto al 2021), mentre le chiusure - escluse quelle d'ufficio - sono state 2.288 (-1,9%). La differenza passa dalle +418 unità del 2021 alle +364 del 2022. Nel Lecchese, il saldo tra

Rassegna stampa
23 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023

2022		
Iscrizioni	Cessazioni	SALDO
5.036	4.726	310
6.695	5.433	1.262
2.652	2.288	364
1.387	1.419	-32
1.300	1.249	51
918	843	75
1.839	1.973	134
25.195	17.069	8.126
4.517	3.706	811
2.484	2.390	94
667	647	20
3.820	3.352	468
3.952	3.537	415
56.510	45.095	11.415
312.564	264.546	48.018

Withub

iscrizioni e cessazioni escluse quelle d'ufficio resta positivo (da +86 a +51 aziende). Le iscrizioni sono state 1.300 (-0,9%), a fronte di 1.249 cessazioni (+1,9%).

Entrambi

Al 31 dicembre scorso, sul Lario operavano 3.237 imprese agricole (il 4,4% del totale), 22.776 manifatturiere (il 31,3%) di cui 12.354 di costruzioni (17% del totale), 15.957 del commercio (21,9%) e 30.845 dei servizi (42,4%). A Como si nota un peso superiore dei servizi (43% contro il 41,1% lecchese), mentre a Lecco è maggiore la quota di imprese del commercio (22,6% contro il 21,5% comasco) e dell'industria (31,9% contro il 31%). Nell'area lariana l'unico settore per cui cresce il numero delle aziende è quello dei servizi (+153 imprese, +0,5%) mentre diminuiscono soprattutto le costruzioni (-489 unità: -3,8%) e il commercio (-2,8%, pari a -457 aziende). La crescita dei servizi ha riguardato solo il territorio comasco (+1,1%: +224 unità, contro -0,7% e -71 di Lecco); gli altri settori calano in entrambi i territori lariani.

Analizzando invece il comparto artigiano nell'area lariana si registra una diminuzione del 3,2% (770 aziende in meno; nel 2021 c'era stato un incremento dello 0,3%, pari a +73 unità). La diminuzione delle imprese artigiane ha riguardato entrambi i territori lariani: Como passa dal +0,5% del 2021 (+78) al -2,8% del 2022 (-439 aziende), Lecco da -0,1% (-5), a -3,9% (-331).

Anche in questo caso, in entrambe le province lariane il calo è dovuto alla pulizia attuata sul Registro imprese. Infatti, nell'area lariana, il saldo tra le 1.532 iscrizioni (+4,9% rispetto al 2021) e le 1.436 cessazioni non d'ufficio (+3,5%) è positivo per 96 unità: a Como sono nate 1.013 imprese artigiane (+3,2% rispetto all'anno precedente) e a parte le cancellazioni d'ufficio hanno chiuso in 948 (+4,9% nei confronti del 2021); a Lecco le iscrizioni sono state 519 (+8,4%) e le cessazioni 488 (+0,8%).

Lecco e Como (con complessive 23.158 imprese artigiane registrate) a fine 2022 sono ancora prima e seconda in Lombardia, e nelle prime 4 posizioni in Italia, per "peso" del settore rispetto al totale delle imprese: Lecco, con il 32,8% è seconda dietro a Reggio Emilia; Como, con il 31,3% è quarta, preceduta anche da Verbania.

Il presidente

«Dai giovani riscontri positivi»

Il tessuto economico lariano ha tenuto anche nel 2022 e il presidente della Camera di commercio, Marco Galimberti, lo evidenzia con soddisfazione.

«Nel corso dell'anno è stata compiuta una necessaria operazione di "pulizia" del Registro Imprese che ha riguardato 1.600 aziende non più operative, che da anni non compivano atti di gestione o non depositavano bilanci d'esercizio. A valle di questo intervento le imprese lariane si assestano a quota 73.000. Merita considerazione il fatto che le imprese giovanili lariane sono una su 12, con un peso superiore alla media lombarda, e che le imprese femminili rappresentano un quinto del totale. L'impegno della Camera di commercio prosegue a favore del sistema economico lariano nel suo complesso, attraverso azioni e iniziative trasversali a sostegno di tutti i comparti».

C. DOZ.

©RIPRODUZIONE RISERVATA